



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	32
2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	36
2.7 CONTI D'ORDINE	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	41
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	41
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	41
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	46
3.1.7 IMPOSTE	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	47
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	47
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	47
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Rieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Rieti deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del ..., di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.14609 dell'11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Rieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Rieti per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 23.720,34

totale attività = € 758.871,75

totale passività = € 1.099.553,23

patrimonio netto = € -340.681,48

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno N è stata calcolata

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: licenze d'uso	687		687											
Totale voce	687		687											
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre sito web	2000		2000											
Totale voce	2000		2000											
Totale	2687	0	2687											

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate e non risultano in bilancio in quanto il loro valore è esposto al netto dei relativi ammortamenti.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	ANNO 2013	ANNO 2012
Impianti e macchinari	15	15
Mobili e macchine d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Automezzi	25	25

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno N è stata calcolata

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio				
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti
01 Terreni e fabbricati:										
.....										
Totale voce										
02 Impianti e macchinari:										
Impianti e Macchinari	25.827,77		25.815,27		12,5					12,50
Totale voce	25827,77		25815,27		12,5					12,50
03 Attrezzature industriali e commerciali:										
.....										
Totale voce										
04 Altri beni:										
Macchine d'ufficio	32.573,03		30.990,69		1.582,34					1.186,76
Macchine elettroniche	40.313,84		39.703,84		610,00					244,00
Automezzi	7.501,54		6.563,86		937,68					937,68
Totale voce	80.388,41		77.258,39		3.130,02					2.368,44
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
.....										
Totale voce										
Totale	106.216,18	-	103.073,66	-	3.142,52	-	-	-	-	2.380,94

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	306.185,71					611,56			305.574,15
Totale voce	306.185,71					611,56			305.574,15
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	5.711,40			6.861,85					12.573,25
Totale voce	5.711,40			6.861,85					12.573,25
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	353.001,95			2.184,99					355.186,94
Totale voce	353.001,95			2.184,99					355.186,94
Totale	664.899,06	-	-	9.046,84	-	611,56	-	-	673.334,34

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	305.574,15			305.574,15
Totale voce	305.574,15	-	-	305.574,15
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	12.573,25			12.573,25
Totale voce	12.573,25	-	-	12.573,25
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	355.186,94			355.186,94
Totale voce	355.186,94			355.186,94
Totale	673.334,34	-	-	673.334,34

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizio 2008		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	24.175,37		2.388,47		1.797,90		3.764,26		15.157,05		25.339,24		232.951,86		305.574,15		305.574,15
.....																	
Totale voce	24.175,37	-	2.388,47	-	1.797,90	-	3.764,26	-	15.157,05	-	25.339,24	-	232.951,86	-	305.574,15	-	305.574,15
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	12.573,25														12.573,25		12.573,25
.....																	
Totale voce	12.573,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.573,25	-	12.573,25
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	17226,8	0	476	0	0	0	1455,12	0	20074,57	0	34557,03	0	281397,42	0	355186,94	0	355186,94
.....																	
Totale voce	17226,8	0	476	0	0	0	1455,12	0	20074,57	0	34557,03	0	281397,42	0	355186,94	0	355186,94
Totale	53.975,42	-	2.864,47	-	1.797,90	-	5.219,38	-	35.231,62	-	59.896,27	-	514.349,28	-	673.334,34	-	673.334,34

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:				
Depositi bancari	1.262,50	16.251,53		17.514,03
Totale voce	1.262,50	16.251,53	-	17.514,03
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Denaro in cassa	1.179,81		939,60	240,21
Totale voce	1.179,81	-	939,60	240,21
Totale	2.442,31	16.251,53	939,60	17.754,24

L'ente ha, presso l'Istituto Tesoriere, due conti correnti bancari, uno per la gestione della manifestazione sportiva, che al 31.12.2013 risulta avere un saldo positivo pari ad € 16.765,12 l'altro per la gestione ordinaria che chiude anch'esso con un saldo positivo di € 748,91. Nelle casse dell'Ente, e precisamente nella cassa del cassiere economo, vi è una disponibilità di € 240,21.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Riserva conguaglio monetario	3.390,00			3.390,00
Totale voce	3.390,00			3.390,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 380.342,69		12.550,87	- 367.791,82
III Utile (perdita) dell'esercizio	12.550,87	11.169,47		23.720,34
Totale	- 364.401,82			- 340.681,48

L'utile d'esercizio viene portato in diminuzione del deficit patrimoniale

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 29/06/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale. In sede di approvazione del Budget 2014

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2017 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	- 364.401,82	- 364.401,82	-
+ Utile dell'esercizio N	15.000,00	23.720,34	- 8.720,34
= Deficit patrimoniale al 31/12/N	- 349.401,82	- 340.681,48	- 8.720,34

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 23720,34, quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Le azioni volte al contenimento della diminuzione del parco associativo, la gestione ispirata ai principi di efficienza ed economicità, l'apertura di una nuova delegazione hanno reso possibile l'ottenimento di risultati positivi maggiori di quelli previsti nel piano di risanamento.

- La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2014	15.000,00	•Incremento parco associativo	-325.681,48
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
2015	15.000,00	•Incremento parco associativo	-310.681,48
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
2016	15.000,00	•Incremento parco associativo	-295.681,48
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
2017	15.000,00	•Incremento parco associativo	-280.681,48
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	

Per quanto precede, l'Ente, seguendo sempre il principio della prudenza ,conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, così come esposto anche in sede di approvazione del Budget 2014 nel Budget Pluriennale 2014-2017 , ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 Marzo 2013.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
4534,49			4534,49

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
237283,79		2169,22		239453,01			

Il Trattamento di fine rapporto è così ripartito:

Dipendenti transitati nei ruoli dell'Automobile Club d'Italia:

Ursicino Claudio €76.555,46

Boncompagni Donatella €82.005,68

Buccioni Fernanda €54.883,49

Maurizi Paola €18.715,04

Dipendenti attualmente in forza all' AC Rieti:

Sansone Emanuela € 7.293,34

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	4472,64		4472,64	0
Totale voce	4472,64	0	4472,64	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	680649,21		14398,25	666250,96
Totale voce	680649,21	0	14398,25	666250,96
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	6520,07	3516,73		10036,8
Totale voce	6520,07	3516,73	0	10036,8
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2055,64		732,62	1323,02
Totale voce	2055,64	0	732,62	1323,02
14 altri debiti:	117134,77	5534,27	0	122669,04
Totale voce	117134,77	5534,27	0	122669,04
Totale	810832,33	9051	19603,51	800279,82

Il debito più consistente è verso l'Automobile Club D'Italia che l'AC, anche senza un piano di rientro, sta cercando di ridurre, nel rispetto dell'equilibrio patrimoniale . Altra situazione debitoria rilevante è quella nei confronti di Aci Progei, per un totale di € 57.341,48 che ritroviamo in bilancio nel sottoconto "Aci Progei per € 19.853,73 e la restante parte nel sottoconto fatture da ricevere. Con Aci Progei è in atto un piano di rientro del debito . Tra i debiti verso fornitori è da rilevare anche il debito vs Aci Global per € 22.025,65.

I debiti tributari sono costituiti da Debiti vs/Erario per :IRES € 6665,00, IVA € 191,83 IRAP 408,01, Ritenute su retribuzioni € 784,01, Ritenute lavoratori autonomi € 600,00 e Ritenute su premi lotteria € 1377,11.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	666.250,96					666.250,96
Totale voce	666.250,96					666.250,96
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	10.036,80					10.036,80
Totale voce	10.036,80					10.036,80
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.323,02					1.323,02
Totale voce	1.323,02					1.323,02
14 altri debiti:	122.669,04					122.669,04
Totale voce	122.669,04					122.669,04
Totale	800.279,82	-	-	-	-	800.279,82

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	23648,85	19380,5	28808,1	17325,76	47268,31	20449,43	509370,01	666250,96
.....								
Totale voce	23648,85	19380,5	28808,1	17325,76	47268,31	20449,43	509370,01	666250,96
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	10036,8							10036,8
.....								
Totale voce	10036,8							10036,8
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1315,85						7,17	1323,02
Totale voce	1315,85	0	0	0	0	0	7,17	1323,02
14 altri debiti:	40839,68	11475,64	4735,46	4105,83	10257,3	8608,79	42646,34	122669,04
.....								
Totale voce	40839,68	11475,64	4735,46	4105,83	10257,3	8608,79	42646,34	122669,04
Totale	75841,18	30856,14	33543,56	21431,59	57525,61	29058,22	552023,52	800279,82

I debiti vs/fornitori con anzianità superiore al 2008 sono prevalentemente riconducibili ai debiti verso l'Automobile Club D'Italia.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	43.023,78		5.314,46	37.709,32
Totale voce				
Totale	43.023,78	-	5.314,46	37.709,32

I risconti attivi riguardano principalmente le Aliquote sociali (€ 35.555,46), i Premi di assicurazione (€ 1395,01), l'organizzazione di eventi (€45,76), le Spese per l'acquisizione di soci (€ 20,02), i fitti ed oneri passivi (€ 32,82), le spese di rappresentanza (€ 433,11) e gli interessi su finanziamenti (€ 227,14).

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	54571,15	714,76		55285,91
Totale voce				
Totale	54571,15	714,76	0	55285,91

I risconti passivi sono esclusivamente quelli calcolati sulle quote sociali

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Gestione Caratteristica	38.733,72	22.096,83	16.636,89
Gestione Finanziaria	- 1.956,47	- 3.065,23	1.108,76
Gestione Straordinaria	- 3.064,19	-	- 3.064,19

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	33713,06	19031,6	14681,46

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
189.316,00	123.260,66	66.055,34

Lo scostamento è giustificato dai proventi della manifestazione sportiva (€ 77.528,80), non presenti nel bilancio 2012 a causa dell’annullamento della stessa. Tali proventi vanno a compensare la diminuzione dei “proventi per cessione auto in uso” (€ 2294,16) per il mancato rinnovo dell’affidamento dell’autovettura all’Ufficio provinciale, dei proventi per “Quote Sociali”(€ 7875,82) e dei ricavi per tasse automobilistiche (€1303,48) per la sospensione del servizio riscossione tasse automobilistiche alla delegazione di Passo Corese a causa del ritardo nel rinnovo della polizza fideiussoria.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
198.524,02	193.227,46	5.296,56

Anche questo conto è condizionato dai contributi ed altri ricavi riconducibili alla manifestazione sportiva: Proventi Lotteria, Contributi volontari manifestazione sportiva, contributi da altri enti , Proventi Pubblicità . Tali incrementi vanno a compensare il decremento dei ricavi per “Provvigioni attive “ della Sara assicurazioni, dei ricavi per canone marchio, che nel 2012 comprendeva anche la quota d’ingresso della nuova delegazione, delle sopravvenienze attive e delle insussistenze del passivo rilevate nel bilancio 2012.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
391,91	184,26	207,65

Il lieve scostamento è giustificato dalle normali esigenze dell’ufficio, che possono variare negli anni, restando sempre entro i limiti del Budget .

B7 - Per servizi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
184.908,00	125.413,55	59.494,45

L’incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente all’aumento dei costi per la manifestazione sportiva, che in parte va a compensare la mancanza dei costi per “Aliquote sociali” che, dal 2013, sono stati spostati nel conto “ Oneri diversi di gestione”. Anche il conto spese per l’acquisizione dei soci ha subito, rispetto al 2012, un discreto decremento.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
34.661,22	33.686,30	974,92

Tra i costi per godimento di beni di terzi ritroviamo il noleggio della fotocopiatrice - Stampante, il fitto per i locali e spese le condominiali, che in parte trovano corrispondenza nelle voci di ricavo "subaffitti d'immobili" e "Concorsi e rimborsi diversi", a carico della società An service srl che gestisce la delegazione di sede.

B9 - Per il personale

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
52.588,90	53.035,11	-446,21

Il costo del personale comprende la remunerazione e gli oneri di una sola dipendente e l'indennità di direzione più gli oneri del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
2.380,94	4.421,72	-2.040,78

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
74.175,33	77.650,35	-3.475,02

Rispetto al 2012 nel conto "Oneri diversi di gestione" è confluito il sottoconto "Aliquote sociali", il cui incremento è però compensato dalla mancanza delle sopravvenienze passive e sopravvenienze dell'attivo rilevate nel 2012.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
1,75	0,02	1,73

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
1.958,22	3.065,25	-1.107,03

In tale conto confluiscono gli interessi passivi verso banche e gli interessi passivi su prestiti. Lo scostamento positivo è dovuto alla diminuzione degli interessi per il minor utilizzo del fido bancario.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
3.064,19		3.064,19

Tra gli oneri straordinari ritroviamo la contabilizzazione di imposte relative ad anni precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
9.992,72	6.480,73	3.511,99

In considerazione di un utile ante imposte di € 33713,06 si imputano all’esercizio in esame Imposte per IRES € 6665,36, mentre l’ IRAP relativa all’anno 2013 è pari ad € 3327,36.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.N
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C4	1	
C1	2	1
B1		
Totale	3	1

Il Consiglio direttivo del 26/09/2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2 del decreto legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n.135 del 7 agosto 2012, in merito di dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni (Spending Review) ha provveduto alla riduzione della propria dotazione organica.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4378,58
Totale	4378,58

Il Presidente dell'Automobile Club Rieti ed i componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono compensi o gettoni presenza.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'automobile Club Rieti non ha posto in essere operazioni correlate. Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Istruzione automobilistica e Sicurezza Stradale		70						70,00
Sviluppo attività associativa	Attività associativa		13.282					71.179	84.462
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Attività Sportiva		148.596						148.596
totali		0	161.948	0	0	0	0	71.179	233.127

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Mission	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Incremento produzione associativa	Sviluppo attività associativa	Attività associativa	Progetto di federazione		0	13.282		71.179	84.462
Ready 2 go	Rafforzamenti ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di federazione						
51^ Rieti Terminillo		Attività sportiva	Progetto AC			148.596			148.596
Trasportaci sicuri		Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di federazione				70		70
					0	161.948	0	71.179	233.127

I progetti Ready2Go e TrasportAci sicuri, sono obiettivi di Ente, che non hanno costi diretti, ma solo costi comuni riguardanti la struttura e il personale dipendente dell'Ac che se ne occupa insieme al Direttore. Mentre tra i progetti locali troviamo la realizzazione della 51^ edizione della manifestazione sportiva Rieti –Terminillo con un costo totale di € 148.595,8, e lo sviluppo dell'attività associativa che genera costi per aliquote sociali da riversare ad Aci Italia e per spese per l'acquisizione dei soci comprensive anche dei servizi di Aci Rete, e costi per l'acquisto di omaggi sociali.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Sviluppo attività associativa	Incremento produzione associativa	Servizi e attività istituzionali	Progetto di federazione e locale	Produzione tessere al netto dei canali Sara e Aci Global	2123	2087
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready 2 go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di Federazione	numero contratti acquisiti	1) raggiungimento del valore almeno "Buono" rispetto agli standard qualitativi R2G come da scheda monitoraggio 2) produzione di almeno 80 soci tessera OKKei	obiettivo non raggiunto
	51^ Rieti Terminillo	Attività Sportiva	Progetto locale	realizzazione manifestazione/relazione del Direttore	realizzazione manifestazione	si
	Trasportaci Sicuri	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di Federazione	n.corsi e attività divulgative	n.3 corsi e n.1 attività divulgativa	n.39 corsi presso scuole n.10 corsi presso Asl n.1 attività divulgativa

Il Presidente

Avv. Innocenzo de Sanctis

